MUSEO GARAVELLE

Demolizione vecchi annessi

Scavi travi di fondazione

COMPLESSO MUSEALE VILLA CAPPELLETTI

MUSEO DELLE TRAZIONI POPOLARI "LIVO DALLA RAGIONE"

Cenni Storici

Il complesso museale di Villa Garavelle è ubicato nella zona Sud di Città di Castello, all'uscita della strada di grande collegamento E45, in un contesto naturale, conservato integro nel tempo e caratterizzato da una esclusiva estensione di verde - con la vegetazione tipica della zona - a ridosso del fiume Tevere che scorre a poche decine di metri dalla Villa e dal parco.

La Villa, residenza dei Marchesi Capelletti, si staglia su un modesto rilievo, contornata da un

MUSEO GARAVELLE

Montaggio capriate

Realizzazione incastri

parco di alberi secolari.

Del complesso si hanno cenni sulle carte storiche cittadine fin dal Rinascimento come proprietà del Cardinale Vitelli, membro illustre della famiglia che, particolarmente legata ai Medici di Firenze, caratterizzò con la Sua presenza questo periodo storico di Città di Castello, rendendola unico esempio in Umbria di città con edifici marcatamente rinascimentali.

L'edificio ha subito nel tempo diversi restauri

Dettaglio staffe

MUSEO GARAVELLE

Completamento copertura in legno

Sopralluogo in cantiere da destra:
CALDERINI - BORIOSI - CESAROTTI
FALCINI - BERNICCHI

che ne hanno sostanzialmente alterato la struttura fino a renderla, nell'immagine attuale, con caratteristiche del tutto analoghe alle tipiche ville toscane del tardo settecento di cui la Valtiberina è particolarmente ricca.

Dopo il 1950 il Marchese Capelletti si affezionò al pensiero che la collezione da lui realizzata potesse essere raccolta in un proprio museo.

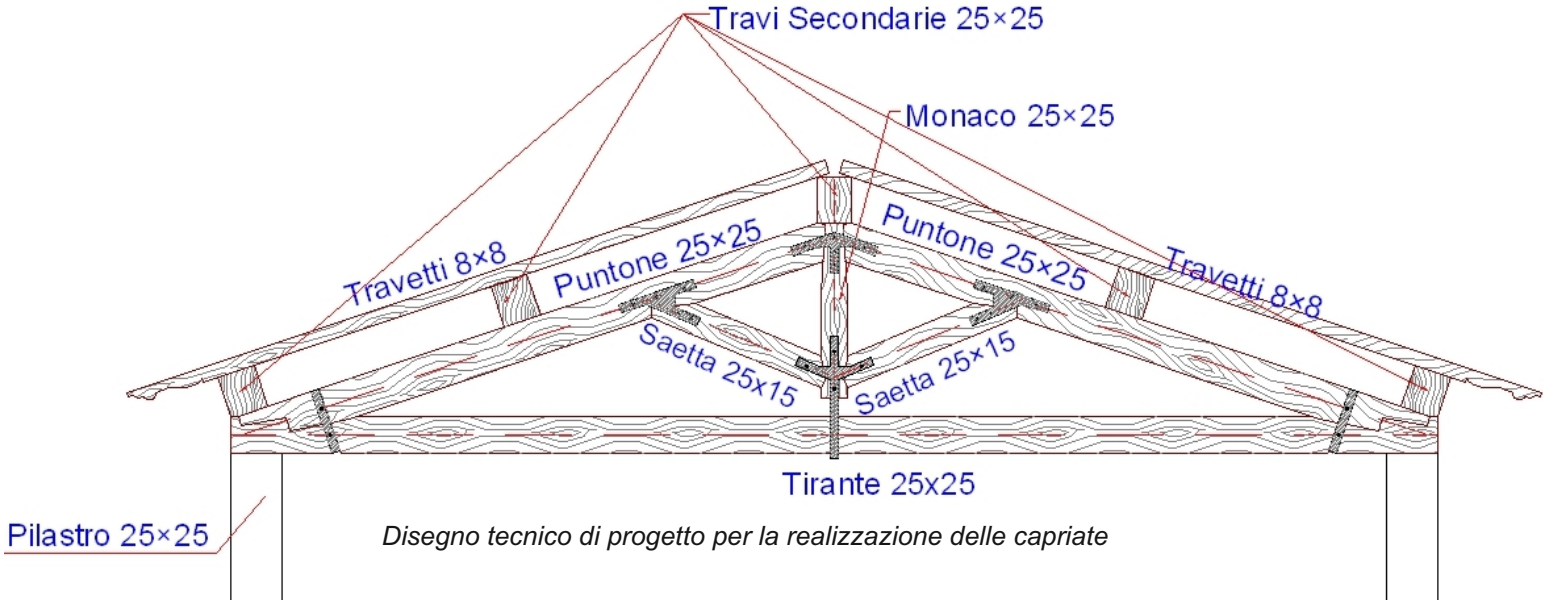
L'idea di utilizzare allo scopo la propria residenza di Villa Garavelle fu suffragata dalle insistenze dei numerosi esperti fra i quali il Presidente dei ferromodellisti dell'epoca Gino Bechi.

Fu così che il Marchese decise di dare vita, attraverso un lascito a favore della Cassa di Risparmio di Città di Castello, ad un proprio Museo, il mantenimento del quale venne contemplato nel lascito stesso.

Villa Garavelle fu pertanto destinata fin dal 1963 ad accogliere la collezione ferromodellistica che, per ricchezza di esemplari e per rigore nella

MUSEO GARAVELLE

Particolare capriata tettoia



Disegno tecnico di progetto per la realizzazione delle capriate

costruzione dei singoli modelli, non ha eguali in Italia e forse in Europa.

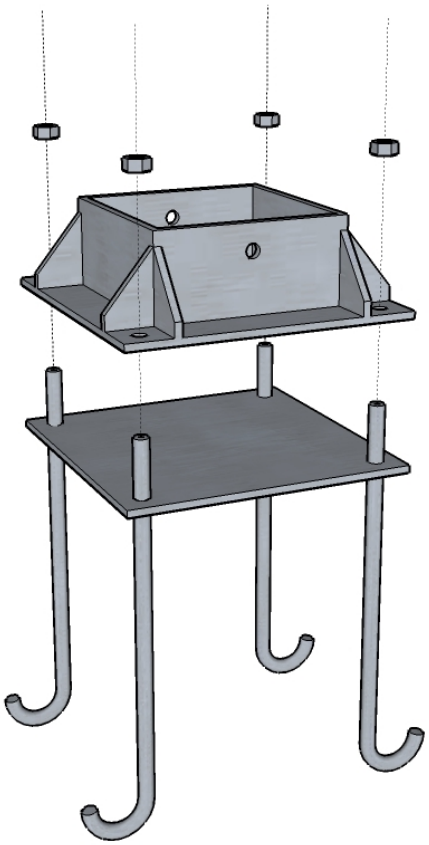
Il complesso di Villa Garavelle è tuttora sede anche del "Museo delle tradizioni popolari e delle arti contadine" realizzato grazie alla collaborazione della Cassa di Risparmio con il Comune di Città di Castello e la Regione dell'Umbria.

Il progetto

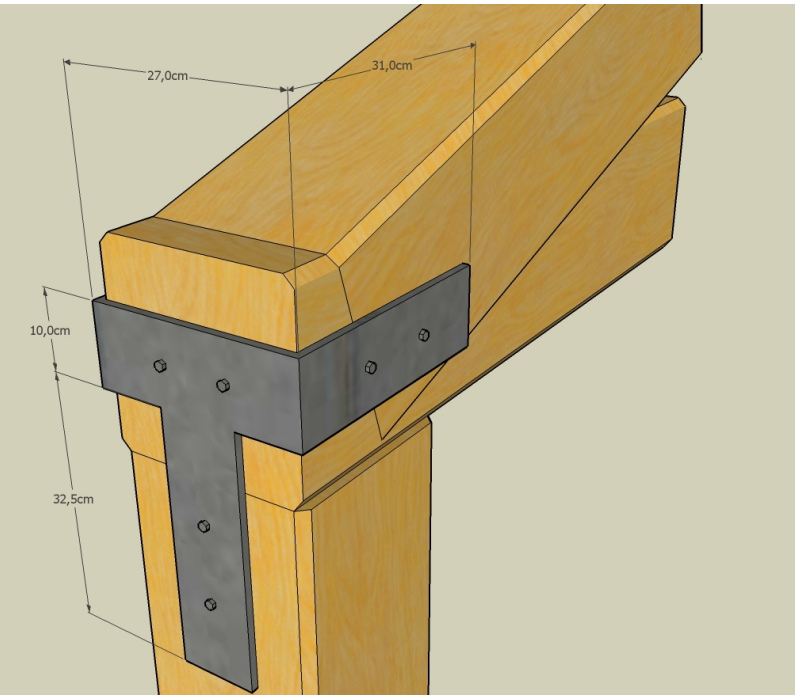
Con delibera di **G.C. n. 99 del 21.03.2005** il Comune di Città di Castello ha approvato lo schema di Convenzione con la Cassa di Risparmio di Città di Castello avente per oggetto la fruibilità dell'intero complesso museale costituito dalla Villa Cappelletti (museo fermodellistico) e dal fabbricato ex colonico e

Viste interne ad installazione completata delle carpenterie in legno

MUSEO GARAVELLE



Staffe di ancoraggio pilastri



Particolari esecutivi per l staffe in ferro delle capriate

relativi annessi (museo delle tradizioni popolari) in loc. Garavelle.

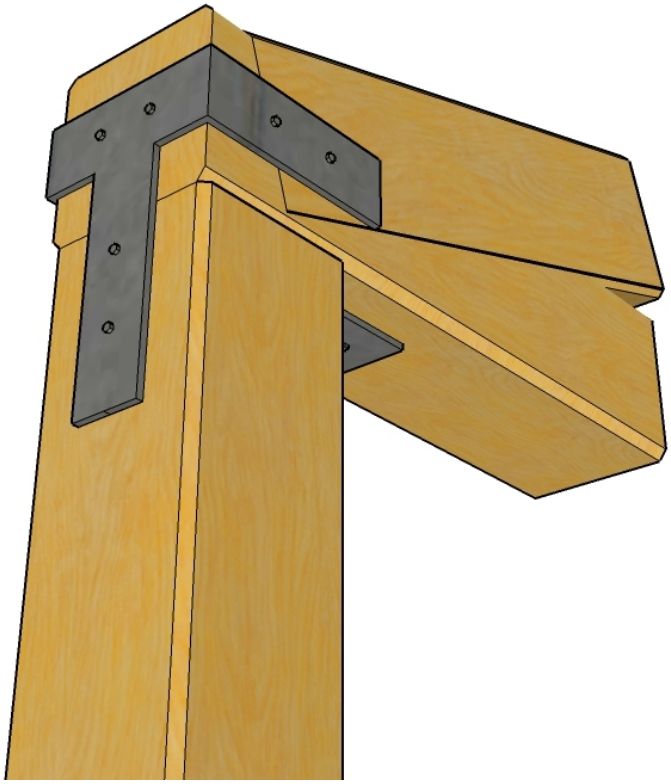
A seguito di tale accordo si è verificata la possibilità di realizzare concretamente l'integrazione dell'attuale attività del ***"museo delle tradizioni popolari"*** con la ripresa di quella del ***"museo di fermodellismo"*** da tempo inattiva, causa i danni del terremoto alle strutture di Villa Cappelletti.

In seguito il Comune di Città di Castello ha presentato progetto preliminari, ai sensi del DOCUP Ob.2 cod. C4 "A/3 Interventi Pubblici di infrastrutturazione e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali".

L'istanza è stata accolta con l'erogazione di un contributo e con una compartecipazione del Comune Città di Castello che rappresentano globalmente circa la metà del costo dell'intervento proposto.

In virtù di tale situazione si è reso necessario "rivedere" il progetto preliminare in modo da adeguare il progetto definitivo ai contributi disponibili.

Tenuto conto del recupero effettuato, con i fondi del terremoto, della "Villa Cappelletti", il programma di interventi prevede la "messa in sicurezza" strutturale dell'edificio ex colonico attualmente adibito a "museo delle tradizioni



Copertura a membrana montata

Fasi di montaggio del manto di copertura

popolari", al consequenziale adeguamento igienico-sanitario e al rifacimento dell'impiantistica elettrica; è previsto inoltre il rifacimento e l'ampliamento delle tettoie esterne per la collocazione di tutte le attrezzature e macchinari agricoli al momento sprovvisti di ricovero; a completamento del complesso museale è prevista la creazione di idoneo parcheggio, nonché la sistemazione esterna dei giardini, cortili e piazzali limitrofi agli edifici.

Tale integrazione conferma e valorizza la vocazione museale degli edifici nel loro complesso e conferma, altresì, la compatibilità e coerenza dell'intervento con la loro decennale destinazione d'uso.

Si riepilogano e descrivono, in sintesi, gli interventi di maggior significato da realizzare nell'edificio e nelle aree esterne di pertinenza, operando una distinzione legata agli obiettivi che gli interventi intendono perseguire e

Vista del manto ci copertura completo

MUSEO GARAVELLE

Scomposizione della copertura del museo è stato necessario il montaggio della copetura provvisoria al fine di proteggere le opere presenti nel museo

Particolare della fatiscenza del manto pre intervento

raggiungere.

Gli elaborati grafici e la documentazione tecnica (allegati alla presente Relazione) completano l'identificazione degli interventi di seguito riportati.

Si ricorda che l'edificio denominato Villa Cappelletti è stata oggetto di recenti interventi sia di consolidamento strutturale che di risanamento igienico-funzionale.

****

La premessa importante e giustificativa delle scelte effettuate,soprattutto in virtù dei finanziamenti concessi, è stata quella di “mantenere” al massimo l'attuale aspetto del Museo ed evitare per quanto possibile intereventi che avrebbero causato alterazioni architettoniche.

A. Interventi di “ messa in sicurezza”

MUSEO GARAVELLE

Dettagli delle lavorazione delle carpenterie al fine di solidarizzare il nuovo con il vecchio

E' progettato il completo rifacimento della copertura in legno e laterizio (ad eccezione del sistema di capriate in legno ritenuto ancora idoneo) dell'edificio destinato a museo; il tetto, previo smontaggio e/o demolizione con recupero dei materiali ancora ritenuti idonei (coppi e pianellato), sarà ricostruito con grossa e piccola orditura in legno, pianellato di recupero, superiore soletta in cls. armato e manto con sottocoppi e coppi di recupero, il tutto ancorato ad idoneo cordolo perimetrale realizzato con elementi metallici.

L'intervento, nel suo complesso e nel dettaglio, è ulteriormente descritto nell'elaborato grafico specifico (Tav. 14).

A completamento dell'intervento in copertura saranno rimossi le attuali calate e pluviali in lamiera e sostituite con altrettanti elementi in rame.

MUSEO GARAVELLE

Vista dell'impalcatura lato piazzale con la copertura provvisoria

Fasi di lavorazio-nel della copetura

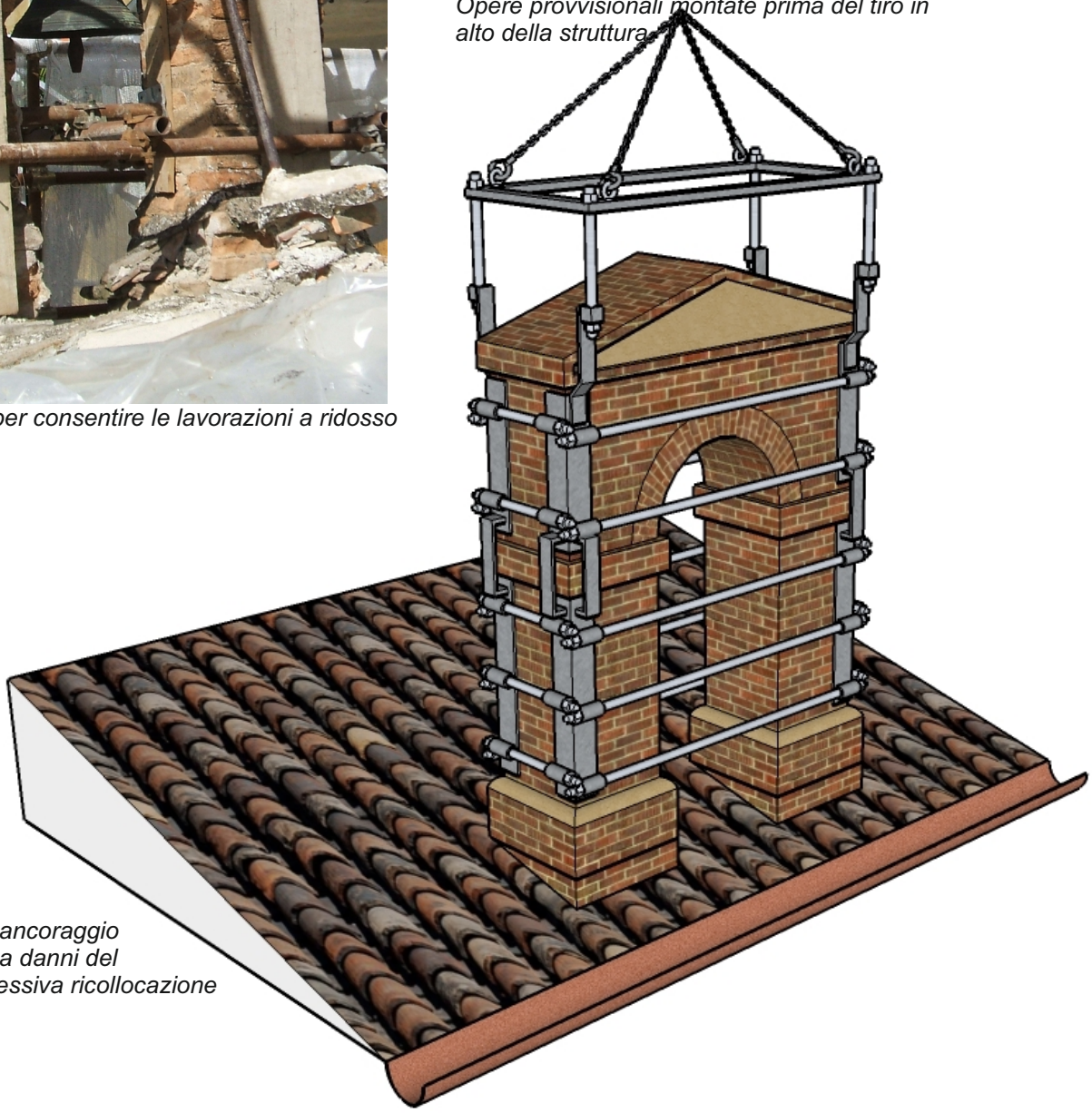
E' previsto il parziale consolidamento strutturale dell'orizzontamento intermedio costituente il piano di calpestio del sottotetto (anch'esso in legno e laterizio) per renderlo idoneo e capace a sopportare il carico delle attuali attrezzature esposte.

Tale intervento sarà realizzato, previo smontaggio e rimontaggio dell'attuale pavimento in cotto, mediante la posa in opera di rete elettrosaldata, cordolatura perimetrale metallica e soletta di calcestruzzo di ripartizione dei carichi. Le travature lignee esistenti saranno ammorsate mediate chiodatura alla sovrastruttura descritta.

MUSEO GARAVELLE

Opere provvisionale per consentire le lavorazioni a ridosso del Campanile

Opere provvisionali montate prima del tiro in alto della struttura



Studio del sistema di ancoraggio per la rimozione senza danni del campanile ed la successiva ricollocazione in opera

Smontaggio del campanile con autogru

Altro intervento riguarda la “puntuale” messa in sicurezza del primo solaio piano mediante il posizionamento ad intervalli regolari fra le esistenti travi in legno di elementi in carpenteria metallica di sostegno all'attuale orditura secondaria.

Tali opere rivestono carattere di reversibilità, in quanto, in qualsiasi momento a fronte di futuri finanziamenti, le travature in carpenteria metallica potranno essere smontate e progettato un altro tipo di consolidamento a tale livello.

Questo intervento, realizzato esclusivamente all'intradosso tende ad evitare l'alterazione, anche estetica delle strutture e dei manufatti esistenti.

Per quanto riguarda gli intonaci si rimanda a specifica relazione allegata alla presente.

All'interno dell'edificio, ai livelli 1° e 2°, si prevede la creazione e sistemazione di servizi igienici per il personale e i visitatori; (per l'abbattimento delle barriere, al momento sono disponibili quelli esistenti al piano terra della Villa Cappelletti).

La consequenziale revisione degli impianti elettrici ha comportato la progettazione di minimi interventi anch'essi al miglioramento della fruibilità dei locali senza alterare l'attuale aspetto.

Questa logica ha guidato anche la “scelta” del sistema di riscaldamento avendo ipotizzato l'impiego di corpi scaldanti d'epoca (stufe a legna).

Come si evince dalle considerazione sopra effettuate, tutti gli interventi sono finalizzati al massimo recupero del materiale esistente ritenuto idoneo ed al rispetto delle caratteristiche tipologiche, costruttive e storiche del fabbricato oggetto di “messa in sicurezza”.

B. Interventi logistici

Queste opere, a diversi livelli ed a diverso titolo, sono di particolare importanza al fine di ottimizzare i percorsi esterni, per collegare ancor meglio gli spazi ed i locali del Museo alla Villa Cappelletti, per permettere idonei accessi e sosta ai mezzi pubblici e privati in visita.

MUSEO GARAVELLE

Dettaglio durante lo smontaggio dove sono beni visibili le opere provvisionali

Gli addetti in pausa dopo "l'impresa" da sinistra CACCIAPUOTI L. - LEPRI A. - FORTI S. PAUSELLI G. - FALCNI N. - CACCIAPUOTI D.

Dettaglio del campanile dopo il consolidamento ed la successiva ricollocazione in opera, importante notare il dettaglio della piastra di ancoraggio in falda e in sommità del campanile